



COMUNICATO STAMPA n. 171/23

Lussemburgo, 9 novembre 2023

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-465/20 P | Commissione/ Irlanda e.a.

Secondo l'Avvocato generale Pitruzzella, la sentenza del Tribunale sui "tax ruling" adottati dall'Irlanda nei confronti di Apple va annullata

Il «ruling fiscale» consente alle imprese di ottenere dall'amministrazione tributaria una decisione anticipata sul trattamento fiscale al quale saranno assoggettate. Nel 1991 e nel 2007 l'Irlanda ha emesso due ruling fiscali nei confronti di due società del gruppo Apple (Apple Sales International - ASI e Apple Operations Europe -AOE), costituite in base al diritto irlandese, ma non fiscalmente residenti in Irlanda. I ruling approvavano il metodo con cui ASI e AOE proponevano di determinare gli utili imponibili in Irlanda derivanti dalle attività delle loro succursali irlandesi. Nel 2016 la Commissione europea ha ritenuto che i ruling fiscali, nell'escludere dall'imponibile gli utili derivanti dall'utilizzazione delle licenze di proprietà intellettuale detenute da ASI e AOE, avessero conferito a tali società, tra il 1991 e il 2014, un aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno di cui aveva beneficiato il gruppo Apple nel suo complesso e ha ingiunto all'Irlanda di procedere al suo recupero. Nel 2020, adito dall'Irlanda e da ASI e AOE, il Tribunale dell'Unione ha annullato la decisione della Commissione, ritenendo che quest'ultima non avesse dimostrato l'esistenza di un vantaggio derivante dall'adozione dei ruling fiscali¹. La Commissione si rivolge alla Corte di Giustizia per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale.

Nelle sue conclusioni, **l'Avvocato generale Giovanni Pitruzzella suggerisce alla Corte di annullare la sentenza e di rinviare la causa al Tribunale per una nuova decisione nel merito.**

Secondo l'Avvocato generale, il Tribunale ha commesso una serie di errori di diritto laddove ha giudicato che la Commissione non avesse sufficientemente provato che le licenze di proprietà intellettuale detenute da ASI e AOE e i relativi profitti, generati dalle vendite dei prodotti Apple al di fuori degli USA, dovevano essere attribuiti a fini fiscali alle succursali irlandesi. L'avvocato generale ritiene altresì che il Tribunale non abbia correttamente valutato la sussistenza e le conseguenze di taluni errori metodologici che, secondo la decisione della Commissione, viziavano i ruling fiscali. Ad avviso dell'Avvocato generale, è pertanto necessaria una nuova valutazione da parte del Tribunale.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia; in caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ Sentenza del 15 luglio 2020, [T-778/16](#), Irlanda/Commissione, e [T-892/16](#), Apple Sales International e Apple Operations Europe/Commissione (v. altresì il [comunicato stampa n. 90/20](#)).